

CIRCOLARE TECNICA 03/08

Milano, 25 giugno 2008

**OGGETTO: Nuova vigilanza prudenziale
Comunicazione scelta ECA-ECAL e metodologia prescelta per il calcolo del
requisito patrimoniale**

Il Segretario Generale
Prof. A. Carretta

DISTRIBUZIONE

ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI

ABF FACTORING	Ettore SINNONA
AOSTA FACTOR	Enrico DEHO'
BANCA CARIGE	Elvio BORRA
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Direzione Generale
BARCLAYS BANK	Francesco MAZZITELLI
BCC FACTORING	Mattia SERENA
CBI FACTOR	Gianpiero BERTOLI
CENTRO FACTORING	Servizio Affari generali
COFACE FACTORING ITALIA	Direzione Generale
CREDEMFACTOR	Direzione Generale
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO
ENEL.FACTOR	Direzione Generale
EUROFACTOR ITALIA	Ivan TOMASSI
EUROPA FACTOR	Pierluca BOTTONE
FACTORCOOP	Direzione Generale
FACTORIT	Antonio DE MARTINI Marziano BOSIO
FARMAFACTORING	Direzione Generale
FERCREDIT	Rossella BOGINI
FIDIS	Luigi MATTA
FORTIS COMMERCIAL FINANCE	Stefano SCHIAVI
GE CAPITAL FINANCE	Direzione Generale
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Luca PIGHI
GENERALFINANCE	Direzione Generale
IBM ITALIA SERV. FINANZ.	Gianfranco LANZA
IFITALIA	Direzione Generale
INTESA SANPAOLO	Direzione Generale
MEDIOFACTORING	Sandra MALANCA
MPS Leasing & Factoring	Direzione Generale
RIESFACTORING	Rossano FOLZINI
SERFACTORING	Direzione Generale
SG FACTORING	Direzione Generale
SIS.PA.	Gianluigi RIVA
UNICREDIT FACTORING	Fausto GALMARINI

ASSOCIATI SOSTENITORI

SCIUME' & ASSOCIATI	Marco CUPIDO
SEFIN	Claudia NEGRI
STONE	Simona DI VARA
STUDIO LEG. ASSOCIATO in associazione con Clifford Chance	Rita RIPPA
STUDIO LEG. AVV. PILATO	Paolo VERRECCHIA
STUDIO LEG. GIOVANARDI FATTORI	Segreteria Generale
STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
STUDIO LEG. PERNIGOTTO E ASS.	Enrico PERNIGOTTO

In relazione all'argomento in oggetto ed in assenza di specifiche istruzioni sul tema da parte di Banca d'Italia, l'Associazione ha trasmesso in data 15 aprile 2008 la CT 01/08 nella quale si fornivano, in prima approssimazione, agli Associati alcune indicazioni sull'applicazione dei rating delle Agenzie di valutazione del merito di credito (ECAI) ed un fac-simile di comunicazione della ECAI prescelta da trasmettere all'Organo di Vigilanza.

Banca d'Italia ha provveduto ora ad emanare lo schema ufficiale di "Comunicazione ECA / ECAI prescelta ai sensi delle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari", in allegato per pronto riferimento, che deve essere trasmesso entro il 10 luglio p.v. agli uffici competenti.

Rispetto allo schema associativo, lo schema di Banca d'Italia si differenzia per l'assenza dei portafogli:

- Esposizioni verso Intermediari finanziari vigilati;
- Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico;
- Esposizioni verso Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città Metropolitane);
- Esposizioni verso organizzazioni internazionali.

Per i primi tre portafogli, infatti, la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale i soggetti interessati hanno sede, facendosi riferimento alla medesima classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l'Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale, ed è pertanto sufficiente la comunicazione della ECAI prescelta per il portafoglio "Esposizioni verso Amministrazioni centrali e banche centrali" (si veda circolare 216 – 7° aggiornamento luglio 2007 – capitolo V – sezione III - pag.6-8). Si ricorda che per utilizzare per questi portafogli la classe di merito dell'Amministrazione Centrale dello Stato è necessario avvalersi di una valutazione rilasciata da ECAI, non potendosi avvalere dei punteggi rilasciati da ECA.

Le esposizioni verso organizzazioni internazionali, ad eccezione di quelle verso la Comunità Europea, la Banca dei Regolamenti Internazionali e il Fondo Monetario Internazionale, sono invece sempre ponderate al 100%. Non è pertanto prevista, in questo caso, la scelta della ECAI.

La comunicazione proposta da Banca d'Italia prevede inoltre l'indicazione della scelta della metodologia che si intende utilizzare fra metodologia standardizzata e metodologia standardizzata semplificata.

Seppure non espressamente specificato nella nuova normativa di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari, si ritiene che la scelta del metodo di calcolo del requisito patrimoniale e della/e Agenzia/e esterna/e di valutazione del merito di credito sia materia di competenza del Consiglio di Amministrazione o organo equivalente a cui compete il governo delle politiche di gestione del rischio e delle modalità di rilevazione. Ciò appare in sintonia con le disposizioni in materia di "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni" (circolare 216 – 6° aggiornamento del 2002), con le previsioni del 2° pilastro (Sezione XI – Processo di controllo prudenziale) in tema di governo societario dell'ICAAP e con la normativa per le banche in materia di ruolo degli organi aziendali nella gestione e nel controllo dei rischi (circolare 263 – 2° aggiornamento – titolo 1 capitolo 1 parte IV e nuove disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche – marzo 2008).



BANCA D'ITALIA

SEDE DI MILANO (135)

UFFICIO AFFARI GENERALI DI VIGILANZA (026)

N. del
6/19 (citare nella risposta) 18-06-2008

Spett. le
ASSIFACT
Via Cerva, 9
20122 Milano

Codice destinatario

Rifer. a nota n. del

Fascicolo W1

Sottoclassificazione AIF000

Oggetto: Comunicazione scelta ECA-ECAI.


Le disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del TUB (di seguito "intermediari finanziari") e per le SIM prevedono che tali soggetti - ove ritengano di utilizzare le valutazioni di ECAI o ECA ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito - debbano comunicare alla Banca d'Italia l'elenco delle ECAI e delle ECA di cui intendono avvalersi⁽¹⁾.

Al riguardo, si fa presente che detta comunicazione dovrà essere inviata a questo Istituto quanto prima e comunque non oltre il 10 luglio p.v.

La comunicazione in questione - redatta secondo lo schema allegato - dovrà essere trasmessa:

1) al Servizio VIF, Divisione Analisi e Interventi II, da parte degli intermediari finanziari inclusi nell'elenco degli "intermediari non bancari tenuti ad inviare la corrispondenza alle Unità centrali della Banca d'Italia", pubblicato nella sezione "Vigilanza/Processo di riorganizzazione della funzione di vigilanza/Intermediari non bancari" del sito Internet di questo Istituto;

2) al Servizio VIF, Divisione Analisi e Interventi I, da parte delle SIM incluse nell'elenco degli "intermediari non bancari tenuti ad inviare la corrispondenza alle Unità centrali della Banca d'Italia", pubblicato nella sezione "Vigilanza/Processo di riorganizzazione della funzione di vigilanza/Intermediari non bancari" del sito Internet di questo Istituto;


⁽¹⁾ Cfr. Circolare n. 216, "Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale", Capitolo V, Sezione III, Allegato B e regolamento della Banca d'Italia del 24 ottobre 2007 in materia di vigilanza prudenziale per le SIM, Titolo I, Capitolo 7, par. 1.

3) alle Filiali territorialmente competenti, da parte degli altri intermediari finanziari e SIM.

Gli intermediari finanziari e le SIM che intendono utilizzare la metodologia standardizzata semplificata segnaleranno tale scelta barrando la casella presente nello schema allegato.

Per quanto riguarda le ECAI, si fa infine presente che l'elenco delle agenzie riconosciute dalla Banca d'Italia è pubblicato nella sezione "Vigilanza/Vigilanza sulle banche/ECAI" del sito di questo Istituto.

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE
(A. Martino)

Allegato

Intermediario: denominazione e codice ABI

Comunicazione ECA/ECAI prescelta/e ai sensi delle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari/per le SIM

Portafogli	ECA/ECAI	Caratteristiche del rating (*)
Esposizioni verso Amministrazioni centrali e banche centrali		
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo		
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti		
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)		

Posizioni verso le cartolarizzazioni aventi un rating a breve termine	
Posizioni verso le cartolarizzazioni diverse da quelle aventi un rating a breve termine	

(*) Solicited o unsolicited

☐ Metodologia standardizzata semplificata

M